



Mind the gap nella cura renale: trasferire ciò che si conosce in ciò che si fa

OPEN

¹Department of Public and Global Health, Epidemiology, Biostatistics and Prevention Institute, University of Zurich, Zurich, Switzerland; ²Renal Division, Department of Medicine, Brigham and

Womens Hospital, Harvard Medical School, Boston, Massachusetts, USA;

³Department of Paediatrics and Child Health, University of Cape Town, Cape Town, South Africa;

⁴Providence Medical Research Center, Providence Inland Northwest Health, Spokane, Washington, USA; ⁵Nephrology Division, Department of Medicine, University of Washington, Seattle, Washington, USA;

⁶Department of Nephrology, Cairo University Hospital, Cairo, Egypt;

⁷Department of Nephrology and Mineral Metabolism, National Medical Science and Nutrition Institute Salvador Zubiran, Mexico City, Mexico;

⁸Department of Medicine and Therapeutics, Prince of Wales Hospital, The Chinese University of Hong Kong, Shatin, Hong Kong, China; ⁹Nephrology Department, Péterfy Hospital, Budapest, Hungary;

¹⁰ISN Patient Liaison Advisory Group;

¹¹Tamilnad Kidney Research (TANKER) Foundation, Chennai, India; ¹²2nd Department of Nephrology, AHEPA University Hospital Medical School, Aristotle University of Thessaloniki, Thessaloniki, Greece;

¹³Department of Medicine, College of Medicine, University of Nigeria, Ituku-Ozalla, Enugu, Nigeria; ¹⁴Division of Health System, Policy and Management, Jockey Club School of Public Health and Primary Care, The Chinese University of Hong Kong, Hong Kong; ¹⁵2nd Department of Nephrology, AHEPA University Hospital Medical School, Aristotle University of Thessaloniki, Thessaloniki, Greece; and ¹⁶Italian Kidney Foundation, Rome, Italy

Valerie A. Luyckx^{1,2,3,18}, Katherine R. Tuttle^{4,5,18}, Dina Abdellatif⁶, Ricardo Correa-Rotter⁷, Winston W.S. Fung⁸, Agnès Haris⁹, Li-Li Hsiao², Makram Khalife^{10,19}, Latha A. Kumaraswami¹¹, Fiona Loud^{10,19}, Vasundhara Raghavan^{10,19}, Stefanos Roumeliotis¹², Marianella Sierra^{10,19}, Ifeoma Ulasi¹³, Bill Wang^{10,19}, Siu-Fai Lui¹⁴, Vassilios Liakopoulos¹⁵ and Alessandro Balducci¹⁶; for the World Kidney Day Joint Steering Committee¹⁷

Storicamente, sono necessari in media 17 anni per trasferire nuovi trattamenti dall'evidenza clinica alla pratica quotidiana. Considerando i trattamenti altamente efficaci ora disponibili per prevenire o ritardare l'insorgenza e la progressione della malattia renale, tale tempistica è decisamente troppo lunga. È giunto il momento di ridurre il divario tra ciò che si conosce e ciò che si fa. Esistono chiare linee guida per la prevenzione e la gestione dei fattori di rischio comuni per le malattie renali, come l'ipertensione e il diabete, ma solo una parte delle persone affette da queste condizioni, a livello globale, giunge ad una diagnosi e ancora meno sono gli individui che vengono trattati in modo mirato. Allo stesso modo, la stragrande maggioranza di coloro che convivono con una malattia renale non è consapevole della propria condizione, perché nelle fasi iniziali essa è spesso silenziosa. Anche tra i pazienti a cui è stata diagnosticata, molti non ricevono un trattamento adeguato per la malattia renale. Considerando le gravi conseguenze della progressione della malattia renale, insufficienza renale, o decesso, è fondamentale che i trattamenti vengano iniziati precocemente e in modo appropriato. Le opportunità di poter diagnosticare e trattare precocemente la malattia renale devono essere massimizzate, a partire dalle cure primarie. Ci sono molte barriere sistematiche che vanno dal paziente al medico, dai sistemi sanitari ai fattori sociali. Affinché sia preservata e migliorata la salute dei reni per tutti e ovunque è necessario riconoscere ognuno di questi ostacoli, in modo che possano essere sviluppate e implementate delle soluzioni sostenibili senza ulteriori ritardi.

Kidney International (2024) 105, 406–417; <https://doi.org/10.1016/j.kint.2023.12.003>

KEYWORDS: chronic kidney disease; equity; kidney care; public health; World Kidney Day

Copyright © 2024 World Kidney Day Steering Committee. Published by Elsevier Inc., on behalf of the International Society of Nephrology. This is an open access article under the CC BY-NC-ND license (<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/>).